

## briciola 30-01-2012

30-01-2012

RACCONTARE Gesù non permette all'indemoniato guarito del vangelo odierno (Mc 5,1-20), di seguirlo. Questo gesto un po' ci pare strano e inaccettabile. Dobbiamo però vedere questo gesto non come una retrocessione o un giudizio su quell'uomo. Nel vangelo (grazie a Dio) la bella figura non ce la fanno tanto quelli 'dei primi posti' (gli apostoli) ma altri discepoli: il cieco Bartimeo, i vecchi Simeone e Anna, il peccatore Zaccheo, la Maddalena (ex-prostituta?) ... e anche questo indemoniato guarito. Sì, perchè egli, pur non potendo seguire Gesù nel cammino verso Gerusalemme, in realtà obbedisce all' invito di "raccontare ciò che Dio gli aveva fatto e la sua misericordia". Questa persona con le sue fragilità, si mette a narrare, verso i familiari e i vicini del villaggio, le 'meraviglie di Dio' e quello che gli è capitato nella sua storia. Una cosa tanto semplice, quanto vera e significativa! Anche noi abbiamo la possibilità di raccontare a chi conosciamo le meraviglie di Dio nella nostra vita. Ma siamo capaci di farlo, anche se è una cosa tanto semplice?